



LINEE GUIDA

MOBILITÀ STUDENTESCA **INTERNAZIONALE INDIVIDUALE**



Consorzio Istituti Professionali
Associati Italiani



Test Center AHKU0001



CISCO Academy



Cambridge Preparation Centre

LINEE GUIDA PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

L'IIS Polo L. Bianciardi da sempre riconosce un grande valore formativo all'educazione interculturale la quale si basa non solo sullo studio delle lingue straniere e sugli stage linguistici presenti nel curriculum ordinario, ma anche sullo scambio delle esperienze di giovani che, trasferendosi all'estero o provenendo da varie parti del mondo, vogliono condividere le loro conoscenze scolastiche ed extrascolastiche con le comunità ospitanti.

Gli studenti in mobilità internazionale frequentano le lezioni, inseriti nelle classi del paese ospitante, seguendo un percorso personalizzato, in sintonia con le richieste personali ed il loro corso di studi e, al termine dell'esperienza, una volta tornati nel paese d'origine e grazie agli stimoli ricevuti durante la loro permanenza lontano dal loro ambiente, potranno essere facilitati nella scelta della loro carriera futura, universitaria e non.

L'obiettivo degli studenti in mobilità internazionale è quello di conoscere culture diverse dalla propria, usando una lingua diversa dalla propria, condividendo abitudini e stili di vita, in un processo continuo di reciprocità, non solo con gli altri studenti, ma anche con il personale scolastico e con le famiglie con cui vengono a contatto; con il tempo sviluppano competenze di alto profilo che li rendono più sensibili alle tematiche universali e imparano ad interagire con consapevolezza riguardo alla propria identità culturale, imparando ad apprezzare il valore dell'altro e potenziando la propria personale coscienza critica.

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTO il DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2. secondo il quale le istituzioni scolastiche *“provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali.”*;

VERIFICATO che, a livello ordinamentale, nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, nelle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari *Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale* siglati in sede di Conferenza Stato – Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;

VISTA la nota MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica - prot. n. 2787 del 20 aprile 2011, concernente i *“Titoli di studio conseguiti all'estero”*. nell'ambito della quale si chiarisce che i partecipanti a programmi di mobilità individuale non hanno bisogno di certificati di equipollenza e *“Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa.”*;

VISTA la nota prot. MIUR 10 aprile 2013 contenente le *“Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”* volte a facilitare le scuole *“nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto”*.

Al fine di:

- mettere a sistema le esperienze di studio degli alunni del Polo Bianciardi che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o parte dell'anno scolastico all'estero;
- mettere a sistema le esperienze di accoglienza degli alunni stranieri che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o parte dell'anno scolastico presso il Polo Bianciardi;
- inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) le modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale a beneficio di tutta la comunità scolastica;
- identificare figure dedicate, stabilire procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto.

L'IIS Polo Bianciardi definisce le presenti ***Linee guida per la mobilità studentesca internazionale individuale***.

PARTE I – MOBILITÀ' IN USCITA DI DURATA ANNUALE

Articolo 1 - Validità del periodo di studio all'estero

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero per periodi non superiori all'anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto e sono valutate sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, nelle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari *Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale* siglati in sede di Conferenza Stato – Regioni,

Articolo 2 - Destinatari

1. Gli studenti iscritti alla classe terza possono richiedere di effettuare il IV anno all'estero nella consapevolezza che, per la buona riuscita dell'esperienza di studio, risultano fondamentali la proficua collaborazione tra il Polo Bianciardi, la scuola straniera, le famiglie e gli studenti stessi.
2. Solo eccezionalmente possono fare richiesta motivata di mobilità studentesca internazionale individuale gli studenti delle altre classi. E' comunque opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

Articolo 3 - Domanda di mobilità studentesca individuale all'estero

1. Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero (o i suoi genitori se minorenni) fa domanda alla Dirigente indicando i tempi di permanenza, il paese e possibilmente anche l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare, il piano dell'offerta formativa di quell'istituto, il corso di studi e il dettaglio delle materie che intende frequentare. Tale domanda deve pervenire in tempo utile per essere esaminata entro l'ultimo consiglio di classe (maggio) prima della fine dell'anno scolastico.
2. Se lo studente (o i suoi genitori se minorenni) non è in grado di fornire al momento tutti i dati richiesti, dovrà farlo non appena li riceve dall'associazione o dall'istituto scolastico scelto.

Articolo 4 – Compiti del Consiglio di classe e del docente tutor

1. Il Consiglio di classe in base all'analisi della documentazione fornita e al profilo didattico e disciplinare dello studente, esprime motivato parere relativamente alla richiesta di mobilità, lo trascrive nel verbale della seduta e lo rende noto in forma scritta all'interessato. Il parere del Consiglio di classe non è vincolante, ma è molto importante che lo studente e la famiglia tengano conto delle motivazioni al fine di compiere scelte non penalizzanti per il futuro scolastico dello studente.
2. In caso di borsa di studio che comporti tempi più brevi di accettazione da parte delle famiglie, la Dirigente fornirà alla famiglia una presa d'atto della richiesta che sarà presa in carico dal Consiglio di classe entro il mese di maggio.
3. Il Consiglio di classe, una volta avuta conferma della partecipazione dello studente al programma di mobilità, individua un docente tutor per tenere i contatti in vista e durante il soggiorno all'estero.
4. Il Consiglio di Classe, per consentire allo studente di vivere pienamente l'esperienza presso la scuola estera e facilitarne il rientro, per tramite del docente tutor, provvede a:
 - a) coinvolgere lo studente (o i suoi genitori se minorenni) in un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente stesso;
 - b) proporre, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo;
 - c) fornire indicazioni sulle attività didattiche da svolgere, possibilmente, prima della partenza e compatibilmente con gli impegni del soggiorno all'estero;
 - d) definire le modalità di contatto periodico con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro.

Articolo 5 – Compiti dello studente (o dei genitori se minorenni)

1. Per affrontare proficuamente il periodo di studio all'estero lo studente dovrà:
 - a) impegnarsi a meritare l'ammissione alla classe successiva senza debiti formativi: per un'esperienza positiva appare infatti molto importante che non si abbiano particolari problemi né di ordine scolastico né personale;
 - b) collaborare con il tutor nell'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della propria preparazione;
 - c) prendere atto delle indicazioni del Consiglio di Classe sulle attività didattiche da svolgere, possibilmente, prima della partenza e compatibilmente con gli impegni del soggiorno all'estero;
 - d) prendere atto dei programmi relativi al periodo di studio all'estero e preferibilmente scegliere all'estero i corsi più coerenti con i programmi del curriculum italiano;
 - e) prendere atto del percorso di studio italiano indicato dal Consiglio di Classe e impegnarsi a recuperare i programmi delle discipline non studiate all'estero;
 - f) tenere contatti periodici con il proprio tutor e fornire al Consiglio di classe prima del rientro, comunque entro il mese di maggio, ogni possibile informazione circa l'esito dei propri studi all'estero. Lo studente dovrà fornire anche i riferimenti utili per contattare il proprio tutor presso la scuola estera.
2. Al rientro in Italia lo studente dovrà tempestivamente presentare alla Dirigente i seguenti documenti:
 - a) programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano,
 - b) una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato all'estero,
 - c) l'originale della pagella e/o del titolo di studio conseguito all'estero, per l'inserimento nel suo fascicolo personale,

Può essere utile fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo di studio ottenuta dal Consolato italiano di riferimento in modo che riporti l'equivalenza con il sistema di valutazione italiano.

Articolo 6 – Accertamento delle competenze maturate nel periodo di studio all'estero

1. Partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente in via provvisoria entro maggio ed in via definitiva dopo il rientro in Italia, il Consiglio di classe riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.
2. Il Consiglio di classe verifica se esistono gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva o se sia necessario sottoporlo a prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.
3. Le prove integrative, ancor più delle conoscenze specifiche legate alle singole discipline, devono accertare le competenze trasversali sviluppate dallo studente durante il periodo di studio all'estero - saper leggere e utilizzare codici, saper riconoscere regole e principi, sapersi orientare all'interno ed all'esterno del proprio contesto di studio - ed i nuovi atteggiamenti maturati.
4. Allo scopo di cui sopra, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, lo studente sostiene, con i docenti del proprio Consiglio di classe una prova orale di circa un'ora suddivisa in due parti:
 - I. nella prima parte lo studente tiene una relazione di non più di 15 minuti, supportata da presentazione multimediale, sulla propria esperienza all'estero, così da evidenziarne gli aspetti positivi e le modalità di apprendimento particolarmente valide che lo studente intende proporre al proprio Consiglio di classe, ma anche gli elementi di debolezza;
 - II. nella seconda parte lo studente sostiene un colloquio multidisciplinare sulle discipline del curriculum del Liceo che non hanno fatto parte del piano di studi all'estero.

Tale colloquio verterà su argomenti a scelta (minimo due per disciplina) che lo studente dovrà indicare tra quelli inclusi nell'elenco degli argomenti essenziali e funzionali alla classe successiva predisposto dai docenti, e reso disponibile per il ritiro presso la segreteria dell'Istituto a seguito dell'esame della documentazione pervenuta.

Nella valutazione del colloquio il Consiglio di classe terrà conto tra l'altro della motivazione e della solidità delle scelte proposte dal candidato.

Articolo 7 – Percorsi personalizzati

1. Per gli allievi affetti da certificati disturbi specifici dell'apprendimento o documentati bisogni educativi speciali, la procedura di accertamento delle competenze maturate durante il periodo di studio all'estero viene personalizzata in accordo con il Piano Didattico Personalizzato e può prevedere una programmazione flessibile degli accertamenti da concludersi entro l'anno solare del rientro.
2. Gli allievi che, nonostante l'impegno, abbiano contratto debiti formativi nell'anno scolastico precedente, devono programmare in modo da effettuare regolare verifica nel mese di settembre, prima della partenza per l'estero. Richieste di anticipare la data della verifica potranno essere prese in considerazione per casi motivati e particolari, ma non sono garantite a priori.

Parte II – MOBILITÀ IN USCITA DI BREVE DURATA

Articolo 8 – Procedura semplificata per esperienze di durata inferiore all'anno scolastico

1. Nel caso di alunni che frequentano solo un breve periodo all'estero durante lo svolgimento delle attività didattiche, si confermano i contenuti dell'Art. 3 "Domanda di mobilità studentesca individuale all'estero", dell'Art. 4 "Compiti del Consiglio di classe e del docente tutor", dell'Art. 5 "Compiti dello studente (o dei genitori se minorenni)" e dell'Art. 7 "Percorsi personalizzati".
3. La valutazione delle competenze e dei contenuti appresi avviene invece in forma semplificata rispetto alle indicazioni operative di cui all' Art. 6; le prove integrative mantengono tuttavia le stesse caratteristiche di cui al c. 3 dello stesso articolo.
4. Al rientro, lo studente effettuerà un colloquio con il tutor durante il quale presenterà uno schema (di max 3 pagine/slide) illustrativo dei vari aspetti, positivi e non, dell'esperienza fatta. Nell'occasione consegnerà al tutor, il piano di lavoro ed risultati attestati dalla scuola estera ospitante (in caso di alunno minorenne è richiesta la consegna dei documenti da parte dei genitori).
5. Il Consiglio di classe, dopo aver ricevuto dal tutor il piano di lavoro ed risultati attestati dalla scuola estera ospitante, provvederà a riconoscere le valutazioni conseguite nonché a indicare le conoscenze e competenze da recuperare perché non sviluppate durante l'assenza e ad indicare i relativi interventi di recupero e sostegno.
6. Per quanto riguarda le discipline ove si renderà necessario il recupero, le prove di accertamento andranno concordate dai docenti con l'alunno, nei tempi e nei modi, secondo una programmazione flessibile da concludersi entro gli scrutini finali di giugno. Le prove andranno anche calibrate in base ai risultati ottenuti dall'alunno all'estero, cercando comunque di valorizzare pienamente l'esperienza fatta. Il tutor verificherà che il piano dei recuperi non includa sovrapposizioni e risulti compatibile con il pieno reinserimento dello studente nella classe.

Parte III – MOBILITÀ IN INGRESSO IN USCITA DI DURATA BREVE O ANNUALE

Articolo 9 – Modalità e responsabilità dell'inserimento degli exchange-student

1. L'inserimento di studenti stranieri nelle classi del Polo Bianciardi comporta un laborioso confronto quotidiano, in cui devono essere coinvolte anche le famiglie ospitanti. La partecipazione degli exchange student può riguardare non solo le lezioni curriculari, ma anche le altre attività messe in atto dalla scuola (es. viaggi d'istruzione, uscite didattiche, progetti, ecc.), tutte le iniziative che rientrano nel PTOF permettono infatti di conoscere ed apprezzare la realtà della nuova esperienza scolastica.
2. Lo studente straniero è inserito nella classe dalla Dirigente sulla scorta dei risultati di un'istruttoria del Docente Referente per la mobilità studentesca internazionale dalla quale emergono informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito ed eventuali necessità specifiche.
3. Il Consiglio di Classe si impegna ad accogliere lo studente utilizzando ogni utile forma di flessibilità didattica ed organizzativa, oraria e di gruppo classe. Con il supporto del Docente Referente per la mobilità studentesca internazionale, costruisce il Piano di Apprendimento Personalizzato (PAP) ed il relativo orario, in risposta alle esigenze formative e agli interessi culturali dello studente.
4. Il Consiglio di Classe indica un docente tutor con l'incarico di fare da tramite tra lo studente, la famiglia, l'organizzazione promotrice dello scambio e tutta l'istituzione scolastica.
5. Il Consiglio di Classe fornisce nozioni di base in relazione alle aree culturali chiave ed alle metodologie in uso nella scuola e più in generale nel sistema scolastico italiano.

6. Il Consiglio di Classe facilita l'apprendimento della lingua italiana favorendo la frequenza di interventi didattici mirati, anche finanziati da esterni.
7. Il Consiglio di Classe offre agli studenti stranieri occasioni di protagonismo, ad esempio facendoli intervenire nelle lezioni dei docenti di L2 in qualità di "madrelingua" e/o valorizzandone l'esperienza culturale durante le assemblee studentesche.
8. Al termine del soggiorno il Consiglio di Classe, a cura del tutor, predispone l'attestato di frequenza e la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero, che verranno rilasciati a firma della Dirigente.
9. L'organizzazione promotrice e la famiglia si impegnano ad incoraggiare lo studente nel suo percorso scolastico, sostenendolo e seguendolo nelle eventuali difficoltà, in stretta collaborazione con il Consiglio di Classe.
10. La famiglia si impegna a far rispettare il regolamento interno della scuola e applica la sua funzione di controllo sulla frequenza delle lezioni; si impegna inoltre a giustificare le assenze ed a segnalare eventuali problemi connessi con la frequenza dei corsi.

Articolo 10 - Doveri dell'exchange student

1. Lo studente straniero è tenuto a collaborare con i docenti della classe a cui è assegnato nella redazione del PAP e del relativo orario; si impegna a frequentare regolarmente le lezioni previste dal PAP, inclusi gli eventuali interventi di ralfabetizzazione organizzati da enti esterni alla scuola.
2. Lo studente deve, in caso di assenza e/o ritardo, presentare le debite giustificazioni utilizzando il libretto scuola-famiglia.
3. Deve impegnarsi a studiare e fare i compiti assegnati, affidandosi al tutor incaricato dalla scuola per perseguire gli obiettivi educativi e culturali del Piano concordato.
4. Deve impegnarsi a collaborare alla vita della scuola attraverso interventi concordati con i docenti, in cui siano valorizzate le proprie esperienze linguistiche e culturali.
5. Deve studiare di norma almeno quattro materie, a sua scelta, fra le proposte didattiche della scuola, con un test orale ed uno scritto, prima degli scrutini intermedi e finali.
6. Deve altresì compilare una relazione in lingua italiana alla fine di ogni quadrimestre, relazionando sul suo soggiorno e mostrando l'acquisizione di alcune competenze nella produzione scritta.
7. In caso di mobilità di breve durata i contenuti del PAP ed i doveri di cui ai commi 5 e 6 saranno ridotti in coerenza con le diverse finalità del soggiorno e con limitati periodi di permanenza dello studente c/o il Polo Bianciardi.

Parte IV – INDICAZIONI COMUNI E FINALI

Articolo 11 – Il Docente Referente per la mobilità studentesca internazionale

- 1.** Per il coordinamento dei percorsi di mobilità studentesca internazionale individuale di breve durata o di durata annuale, in uscita o in ingresso viene individuata la Funzione Strumentale dedicata alle **Competenze europee**.
- 2.** La Funzione Mobilità raccoglie tutti i progetti di mobilità internazionale individuale, coordina e supporta l'operato dei tutor e dei Consigli di Classe nello svolgimento delle procedure definite dai precedenti articoli delle presenti linee guida, effettuando uno scrupoloso monitoraggio - in itinere e finale - ed intervenendo per colmare eventuali lacune riscontrate.
- 3.** Supporta l'operato del Dirigente svolgendo le istruttorie utili all'inserimento degli studenti stranieri in ingresso al Polo Bianciardi, al reingresso degli studenti dopo il periodo di studio all'estero, alla valutazione delle esperienze di mobilità in atto, alla valutazione di nuove proposte di mobilità.
- 4.** Supporta inoltre l'operato della Dirigente nelle relazioni con gli Enti e le Associazioni promotrici dei progetti di mobilità internazionale individuale e con le scuole estere.

Articolo 12 – I documenti della mobilità

1. Dal punto di vista operativo, le misure indicate nelle presenti linee guida, si traducono:
 - per gli studenti in mobilità in uscita, nel PATTO FORMATIVO PER LA MOBILITA' INDIVIDUALE IN USCITA
 - per gli studenti in mobilità in entrata, nel PIANO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO PER LA MOBILITA'

INDIVIDUALE IN INGRESSO

2. Entrambi i documenti vanno sottoscritti dalla scuola, dallo studente, dalla famiglia.
3. Entrambi i documenti indicano i contenuti minimi che lo studente deve apprendere per il proficuo proseguimento degli studi secondo le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari e/o del Consiglio di Classe

Articolo 13 – Precisazioni finali

1. Le presenti linee guida riguardano la mobilità studentesca internazionale in uscita ed in entrata. Sono da intendersi come opera in fase di elaborazione da sottoporre a verifica periodica.
2. Delle presenti linee guida va fatto esplicito riferimento nel PTOF.

Allegati:

- Patto formativo per la mobilità studentesca internazionale individuale in uscita
- Piano di apprendimento personalizzato per la mobilità studentesca internazionale individuale in ingresso
- Mobilità individuale in ingresso - Pro memoria modalita' operative

PATTO FORMATIVO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE IN USCITA

Nome dell'allievo/a:	
Data di nascita:	
Nome e indirizzo e-mail dei genitori dell'allievo/a:	
Organizzazione promotrice: Nome e e-mail del referente	
Periodo di mobilità (da / fino a):	
Durata totale (in mesi):	
Nome, indirizzo, classe e sezione della scuola di provenienza:	
Nome del legale rappresentante della scuola di provenienza:	
Nome e indirizzo e-mail del docente di contatto responsabile per la scuola di provenienza:	
Nome e indirizzo della scuola di destinazione:	
Nome e indirizzo e-mail del docente di contatto responsabile per la scuola di destinazione:	

Il presente accordo, stipulato tra il Polo L.Bianciardi rappresentato dalla Dirigente l'allievo/a ed i genitori dell'allievo/a viene sottoscritto al fine di:

- promuovere un clima di reciproca collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca internazionale soprammenzionata,
- valorizzare le potenzialità di tale esperienza,
- favorirne la ricaduta sull'iter formativo dell'allievo/a.

Il presente accordo è sottoscritto anche dai docenti del Consiglio di Classe per quanto di competenza. Le parti concordano quanto segue:

1. L'allievo/a si impegna a:

- a. frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- b. mantenere nella scuola all'estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- c. tenere i rapporti con il Polo Bianciardi tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al docente tutor almeno con cadenza trimestrale;
- d. comunicare appena possibile i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al docente tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi il più possibile coerenti al piano di studi della scuola di origine, comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione inerente programmi, attività, recapiti;
- e. consegnare entro il mese di maggio dell'anno scolastico frequentato all'estero la documentazione di prove, test e ogni altra testimonianza di attività didattica curricolare ed extracurricolare svolta nell'Istituto ospitante o presso altri Enti all'estero e copia dei programmi svolti;
- f. richiedere alla Scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione formale utile al riconoscimento degli studi compiuti all'estero, inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la Scuola ospitante (di norma non oltre la prima metà del mese di luglio);
- g. sostenere, al suo rientro le prove di cui agli artt. 6 e 7 delle **Linee Guida per la mobilità studentesca internazionale individuale**. Dette prove verteranno sui contenuti indicati dal Consiglio di classe di provenienza per le materie non oggetto di studio all'estero, il calendario delle stesse sarà pubblicato sul sito web del Polo Bianciardi entro il mese di luglio, fatta salva la tempestività dell'allievo/a nel fornire la documentazione di cui alle precedenti lettere e) ed f). Gli esiti di dette prove (che non costituiscono in alcun modo prova d'esame di ammissione) insieme alle valutazioni della scuola straniera, concorreranno all'assegnazione del credito scolastico.

2. La Dirigente si impegna a:

- a. incaricare, sentito il Consiglio di classe, un docente come tutor cui lo/a studente/ssa e la famiglia possano far riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- b. concordare con il Consiglio di classe i tempi e le modalità per l'accertamento dei programmi svolti e per il riallineamento dei saperi e comunicare dette informazioni allo studente/ssa;

3. Il Consiglio di classe si impegna a:

- a. contattare, tramite il tutor, lo/a studente/ssa per aggiornamenti sulle attività della classe di provenienza e l'eventuale invio di materiale didattico;
- a. indicare i contenuti disciplinari minimi da accertare e fornire allo studente/ssa ogni utile indicazioni per il riallineamento dei saperi, anche utilizzando le nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, incluso il Registro elettronico.
- c. acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo, le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, nonché gli apprendimenti informali e non formali

4. La famiglia si impegna a:

- a. curare con particolare attenzione gli atti burocratici;
- b. mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- c. collaborare al passaggio di informazioni

Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto formativo:

- 1. le **Linee Guida per la mobilità studentesca internazionale individuale** pubblicate sul sito web del Polo L. Bianciardi
- 2. i contenuti minimi relativi alle discipline del 4° anno, indicati in allegato

N.B. I **contenuti minimi** sono forniti in forma sintetica al solo scopo di orientare le scelte dell'allievo/a riguardanti il piano di studi da seguire all'estero. I contenuti analitici vengono indicati dal Consiglio di Classe e trasmessi a cura del tutor successivamente all'esame del piano di studi e delle valutazioni effettivamente conseguite dall'allievo/a al termine del periodo di mobilità internazionale individuale.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN DATA _____

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA
		A

(*) Docente tutor

_____, li _____

Firma dell'allievo/a _____

Firma dei genitori _____

La DIRIGENTE

PIANO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO
MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE IN INGRESSO

Nome dell'allievo/a:	
Data di nascita:	
Cittadinanza:	
Lingua parlata in famiglia:	
Lingua di scolarità del paese d'origine:	
Altre lingue conosciute:	
Periodo di mobilità (da / fino a):	
Durata totale (in mesi):	
Famiglia ospitante (come, cognome, recapito telefonico e e-mail dei genitori di riferimento)	
Organizzazione promotrice: Nome ed e-mail del referente	
Nome, indirizzo, classe e sezione della scuola di provenienza:	
Discipline del piano di studi di provenienza:	
Nome e indirizzo e-mail del docente di contatto responsabile per la scuola di provenienza:	
Nome e indirizzo della scuola di destinazione:	
Iscritto c/o il Polo Bianciardi alla classe	
Nome e indirizzo e-mail del coordinatore di classe	
Nome e indirizzo e-mail del docente di tutor	
Altre classi e discipline previste nell'orario personalizzato	

Valutazione delle competenze linguistiche in ingresso	Adeguate	Parzialmente Adeguate	Inadeguata
<u>COMPRESIONE ORALE:</u> Linguaggio quotidiano Istruzioni di lavoro Comprensione termini specifici			
<u>ESPRESSIONE ORALE:</u> Linguaggio quotidiano Utilizzo termini specifici			
<u>COMPRESIONE TESTO SCRITTO:</u> Manuale di studio Testo letterario			
<u>SCRITTURA:</u> Uso del lessico Competenze grammaticali e sintattiche			
ALTRO			

TEST (e CORSO) SVOLTO PRESSO:

DOCENTE:

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

Il **Consiglio di Classe**, tenuto conto della situazione rilevata, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere **nel corso dell'anno** i seguenti obiettivi:

1. Obiettivi trasversali (esempi)

- Sviluppare buone relazioni personali all'interno della classe di appartenenza
- Valorizzare l'identità culturale
- Favorire lo scambio e il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare
- Possedere gli strumenti linguistici di base per il successo formativo
- Altro da specificare

2. Obiettivi interdisciplinari sull'uso della lingua italiana (esempi)

(nel breve - medio termine)

- Riconoscere le strutture e il funzionamento dei meccanismi linguistici essenziali in L2
- Comprendere i punti principali di un discorso espresso in modo semplice e chiaro su argomenti scolastici
- Intervenire nelle situazioni strutturate e gestire brevi conversazioni
- Comprendere semplici testi che contengono lessico di uso frequente
- Scrivere una serie di semplici frasi (appunti) legate con connettori come *e, ma, perché...*
- Altro da specificare

Livello di conoscenza della lingua italiana da raggiungere nell'arco del periodo di mobilità

.....

(secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)

3. Obiettivi disciplinari.

Nella premessa che, come previsto nelle **Linee guida per la mobilità internazionale individuale** del Polo Bianciardi, **l'exchange student**:

- partecipa di norma alle lezioni di almeno quattro materie, a sua scelta, fra le proposte didattiche della scuola;
- in caso di mobilità di durata annuale, effettua un test orale ed uno scritto, prima degli scrutini intermedi e finali e compila una relazione in lingua italiana alla fine di ogni quadrimestre, riferendo sul suo soggiorno e mostrando l'acquisizione di alcune competenze nella produzione scritta;

Il Consiglio di classe propone i seguenti obiettivi disciplinari: **(ESEMPLI)**

Italiano	<input type="checkbox"/> Base: saper parlare di sé e della propria famiglia; capire ordini semplici; leggere messaggi e testi brevi relativi ad istruzioni, descrizioni e situazioni di vita
	<input type="checkbox"/> Intermedio:
	<input type="checkbox"/> Avanzato: studio di almeno due autori a scelta con notizie biografiche e culturali.
Storia	<input type="checkbox"/> Base: saper riconoscere i fatti e saperli collocare sull'asse temporale.
	<input type="checkbox"/> Intermedio:
	<input type="checkbox"/> Avanzato: studio di almeno un periodo storico significativo a scelta dello studente
Lingua straniera (*)	<input type="checkbox"/> Base: saper parlare di sé e della propria famiglia; capire ordini semplici; leggere messaggi e testi brevi relativi ad istruzioni, descrizioni e situazioni di vita
	<input type="checkbox"/> Intermedio:
	<input type="checkbox"/> Avanzato: studio di almeno due autori/argomenti a scelta
Matematica/Fisica	Base:
	Intermedio:
	<input type="checkbox"/> Avanzato: studio di almeno un argomento a scelta dello studente

Altra disciplina del piano di studi	Base:
	Intermedio:
	Avanzato:

(*) Indicare la lingua straniera ed eventualmente replicare fino ad un massimo di tre

Strumenti metodologici:

- Adattamenti del programma
- Argomenti sostitutivi e/o integrativi
- Uso di testi semplificati
- Individuazione di un vocabolario essenziale
- Altro da specificare

4. Strumenti e misure per la valutazione

- Esercizi in peer
- Lavori di gruppo
- Schemi
- Tabelle
- Prove oggettive (vero/falso / scelte multiple / completamento)
- Valutazione sulla prestazione orale di un lavoro personale
- Tempi più lunghi di verifica
- Altro da specificare

5. Interventi di potenziamento/recupero/sostegno

Per sostenere l'allievo/a nel percorso di inserimento e rialfabetizzazione, il Consiglio di classe intende richiedere le seguenti risorse:

- Corso di alfabetizzazione in orario extracurricolare
- Corso di recupero per le seguenti discipline
- Sportello didattico per le seguenti discipline
- Altro da specificare

6. Orario personalizzato.

V. allegato.

7. Impegni.

L'allievo in mobilità internazionale individuale c/o il Polo Bianciardi, sottoscrivendo il presente **Piano di Apprendimento Personalizzato si impegna a:**

- a. frequentare la scuola regolarmente, con interesse e partecipazione;
- b. studiare, fare i compiti assegnati ed effettuare le verifiche;
- c. relazionarsi con il tutor incaricato dalla scuola;
- d. mantenere nella scuola un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- d. in caso di assenza e/o ritardo, presentare le debite giustificazioni utilizzando il libretto scuola-famiglia;
- e. collaborare alla vita della scuola attraverso interventi concordati con i docenti, in cui siano valorizzate le proprie esperienze linguistiche e culturali.

MOBILITA' INDIVIDUALE IN INGRESSO

MODALITA' OPERATIVE - PRO MEMORIA

1. Conoscere l'alunno da inserire nel nostro istituto attraverso le schede predisposte dell'organizzazione sponsor o tramite colloquio con un rappresentante dell'organizzazione stessa.
2. Individuare la classe in cui inserirlo, in base alle competenze/ conoscenze dell'alunno ed in vista di un suo rientro nel paese di origine.
3. Predisporre il PIANO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO (PAP) da redigere a cura del Consiglio di classe, in cui si evidenziano le materie obbligatorie e gli obiettivi da raggiungere prevedendo anche obiettivi intermedi e limitati a contenuti ridotti.
4. Seguire l'inserimento, tenere i contatti con i docenti alfabetizzatori e la famiglia ospitante (il ruolo di tutor è svolto di norma da un docente della classe, in caso di necessità può essere sostituito dal referente per la mobilità internazionale, che normalmente è figura di coordinamento e supporto.
5. Stabilire un eventuale contatto con un docente referente nella scuola di provenienza dell'alunno ospite.
6. Preparare un calendario / contro-orario personalizzato, tenendo conto del corso di ITALIANO eventualmente frequentato dallo studente in altra sede esterna alla Scuola.
7. Verificare regolarmente la frequenza, l'inserimento e le eventuali difficoltà di apprendimento
8. Verificare e valutare i contenuti periodicamente, concordando con l'alunno le scadenze e gli obiettivi da perseguire.
9. Predisporre a fine a.s. un attestato di frequenza / attestato delle competenze raggiunte in cui siano specificate: le discipline coinvolte, i contenuti svolti ed i risultati raggiunti (anche se NEGATIVI)
10. Compilare una relazione finale relativa all'esperienza svolta, da consegnare all'alunno prima del suo rientro in patria.

N.B. Tutta la documentazione in uscita va rilasciata su carta intestata della scuola a firma del Dirigente Scolastico